

Documento elaborato nel 2° Congresso Nazionale dell'U.N.P.L.I. di Chianciano Terme dalla Commissione Statuto presieduta dal Consigliere Nazionale Roberto Tonezzer, Segretario Avv. Renato Piero Innocca, membri: Pulcinelli Vittorio, Manzi Giacomo, Inserra Filadelfo, Maira Carmelo, Sonni Luigi, Gozzelino Bruno, De Giacomi.

Carta dei principi delle PRO LOCO aderenti all'U.N.P.L.I.

La carta dei principi generali è un documento che intende definire le caratteristiche costitutive ed operative delle Pro Loco aderenti all'Unione delle Pro Loco d'Italia (U.N.P.L.I.).

Costituisce la linea ispiratrice della Pro Loco U.N.P.L.I. alla quale la stessa deve attenersi nel corso della sua vita associativa.

Definizione:

La Pro Loco è un'associazione territoriale di volontariato di interesse pubblico, democratica ed apartitica, senza scopo di lucro, volta alla promozione ed alla tutela delle località su cui insiste, Comune o frazione, sia per conservare e valorizzare le risorse ambientali e culturali, sia per migliorarne le caratteristiche e le condizioni per lo sviluppo turistico e sociale.

Finalità: Le finalità fondamentali delle Pro Loco sono:

- a) la tutela e la promozione del territorio e delle sue peculiarità turistico-culturali;
- b) la promozione e l'assunzione di iniziative, nonché la realizzazione di manifestazioni per la conoscenza e la valorizzazione paesaggistica, urbanistica e ambientale della località;
- c) servizi di accoglienza, tutela ed informazione turistica;
- d) attività di formazione e di sensibilizzazione per lo sviluppo del fenomeno economico- turistico;
- e) attività volte agli scambi culturali e sociali;

Politiche:

La vita dell'associazione Pro Loco deve rappresentare un forte momento di sollecitazione, proposizione, sintesi ed unione di tutte le risorse umane esistenti nella località e nel rispetto delle proprie finalità ed autonomia deve:

- 1) collaborare con il proprio Comune e gli altri enti;
- 2) collaborare con le altre associazioni presenti sul territorio;
- 3) attivarsi per partecipare a tutte le iniziative di programmazione territoriali attinenti alle proprie finalità.

Statuti:

La Pro Loco U.N.P.L.I. deve adottare uno statuto i cui principi fondamentali siano conformi alle norme vigenti (es. D.lgs. 460/97 sugli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale [ONLUS]) e alle disposizioni U.N.P.L.I..

Lo statuto deve considerare le seguenti caratteristiche tipiche di un ente non commerciale:

- a) divieto di distribuire utili o avanzi di gestione durante la vita associativa;
- b) effettività del rapporto associativo con esclusione della partecipazione temporanea intesa come occasionale alla vita associativa. Democraticità con l'effettivo diritto di voto per l'approvazione e la modifica degli statuti e regolamenti e nomina organi direttivi;
- c) obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie;
- d) eleggibilità libera degli organi amministrativi, voto singolo, sovranità dell'assemblea dei soci, clausole trasparenti per l'ammissione e per l'esclusione dei soci, pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci e dei rendiconti;
- e) devoluzione del patrimonio dell'ente in caso di scioglimento per qualunque causa ad associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità;
- f) intrasmissibilità della quota o del contributo associativo.

Lo statuto deve contenere la denominazione: Associazione Turistica Pro Loco.

Deve costituirsi o per atto pubblico o con scrittura privata registrata.

Deve indicare la competenza territoriale ovvero la propria sede, dove nasce e dove opera.

Lo scopo deve usare la definizione indicata nei principi generali.

Le finalità debbono essere le più' ampie possibili.

Deve essere inserita la seguente clausola:

La Pro Loco aderisce all'U.N.P.L.I. e ne rispetta lo statuto e le sue normative collaborando ed operando con le sue articolazioni territoriali.

Non si ritiene che il Segretario amministrativo sia un organo, che possano essere utilizzate deleghe in assemblea e che possa più' essere presa in considerazione la presenza di membri di diritto della amministrazione comunale.

Per le altre clausole si ritengono utilizzabili gli statuti tipo elaborati dalle Unioni Regionali del Piemonte e della Puglia.

Chianciano Terme, 16.5.1999

Il Segretario della Commissione
Avv. Renato Piero Innocca